

bre romano (*Fast. Cap.*) 27 maggio giuliano dell'anno 126 av. G. C. (1).

(1) Compare di fresco il sistema cronologico con cui Albert spiega quanto si legge in Suetonio che Augusto cioè diede i giuochi secolari al tempo prescritto ed ordinato. Ma Onofrio Panvinio ammette un'altra spiegazione: che cioè questi giuochi erano stati giusta i Fasti Capitolini celebrati nel 297, 407, 517, e 627, ossia l'anno 7.^o della decade, nella quale si avea costume di rinnovellarli. Essi quindi ebbero luogo sotto Augusto l'anno 537 di Roma, ossia l'anno 7.^o della lor decade ma siccome seguivasi allora il calcolo varroniano, così continuava ancora l'anno capitolino 756.

Che che ne sia di questa spiegazione, quella di Albert sembra però più naturale.

